LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Sette giorni

ALL'ESTERO

LA RINUNCIA DELL'URSS AI SUOI DIRITTI SU BERLINO EST, quali erano definiti dagli accordi di Potsdam, è stata ufficialmente comunicata giovedì scorso dal governo sovietico ai cinque paesi interessati ai problemi tedeschi: USA, Gran Bretagna, Francia, Repubblica democratica tedesca e Repubblica federale tedesca. L'URSS ha proposto che Berlino Ovest divenga una città libera, smilitarizzata, con un proprio governo ed uno «status» il cui rispetto, se si vuole, potrebbe essere assicurato con la partecipazione dell'ONU. Se gli occidentali accettano queste proposte ed acconsentono alla liquidazione del regime di occupazione, l'URSS è pronta a mettersi in contatto ufficiale con la RDT a nome di tutte e quattro le potenze occupanti. Se invece gli occidentali non raggiungono con l'URSS un accordo entro sei mesi, il governo di Mosca metterà in atto per suo conto le misure concordate con la RDT.

A QUARANTOTTO ORE DALLE ELEZIONI IN ALGERIA UN ECCIDIO PERPETRATO DAI FRANCESI nei giorni del referendum di settembre nel villaggio di Morris presso Bona è stato rivelato da una giornalista austriaca che ha raccolto informazioni dirette dai profughi algerini i quali si trovano attualmente in territorio liberato dai reparti del FLN. Il 28 settembre scorso, 120 algerini del villaggio di Morris presso Bona furono trucidati da reparti dell'esercito francese perchè si erano astenuti dal voto.

Anche in queste nuove elezioni, cominciate venerdì (e che si concluderanno oggi in coincidenza con il secondo turno elettorale in Francia) la «libertà» del voto in Algeria è «garantita» dall'esercito.

GHANA E GUINEA SI SONO UNITE IN UN UNICO STATO. La decisione è stata presa dai primi ministri dei due paesi Kwame Nkrumah e Sekou Touré. Come si sa, il Ghana (la ex colonia inglese Costa d'Oro) si è reso indipendente dalla Gran Bretagna circa due anni orsono. La Guinea ha scelto l'indipendenza il 28 settembre scorso rifiutandosi di accettare la costituzione gollista. L'avvenimento della unione fra i due stati avrà certamente notevoli conseguenze nello sviluppo politico dell'Africa. Si ritiene che anche la Nigeria che sarà indipendente nel 1960 aderirà al nuovo stato, che rappresenta il primo nucleo di una futura confederazione di stati africani.

LA SCIENZA SOVIETICA STA VINCENDO LA BATTAGLIA CONTRO LA LEUCEMIA, il cancro del sangue? Il professor Nikolai Emanuel uno dei più noti fisico-chimici dell'URSS ha reso noto, in una conferenza stampa tenuta la scorsa settimana, che una serie di esperimenti di laboratorio su animali tendenti a trovare nuovi sistemi di terapia per la leucemia, hanno avuto esito felice. E' stato in particolare provato che il sangue, il midollo spinoso e la milza di alcuni topi affetti da cancro del sangue sono ritornati normali a seguito di uno speciale trattamento.

IN ITALIA

LA CRISI DELLA POLITICA DI FANFANI E DEL SUO GOVERNO ha avuto in questa settimana altre manifestazioni dopo il clamoroso voto della Camera contro il decreto governativo che istituiva una sovrattassa sui veicoli azionati a gas liquido. Sotto la spinta del largo schieramento unitario sorto con la battaglia nel Paese e nel Parlamento dalle sinistre contro l'ordinamento dei mercati deciso da Fanfani, un gruppo di senatori d.c. ha steso un ordine del giorno per assicurare il mantenimento ai Comuni della gestione dei mercati generali, allineandosi su una delle posizioni fondamentali delle sinistre. Dopo i vani tentativi di far rientrare l'ordine del giorno, i gruppi senatoriali d.c., socialista e comunista hanno concordato di sostenere in aula gli emendamenti unitari proposti dall'Associazione nazionale comuni d'Italia. Alla Camera il governo è stato costretto a votare un ordine del giorno concordato dai deputati comunisti, d.c. e liberali che accoglie tutte le proposte avanzate dai comunisti per la lotta contro la poliomielite, sconfessando l'operato del ministro della Sanità, Monaldi.

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA PER LO SCANDALO GIUFFRE' ha interrogato il ministro del Tesoro on. Andreotti, il ministro degli Interni on. Tambroni e ieri l'on. Preti. E' probabile, comunque, che a Tambroni sia stata contestata la responsabilità politica degli atti compiuti dalle varie prefetture e dalle questure dell'Emilia e della Romagna le quali compirono indagini sul conto dell'«Anonima banchieri» senza farle seguire da procedimenti giudiziari. La Commissione ha anche ascoltata la deposizione di un frate cappuccino che intervenne presso il generale Rostagno inducendolo a «chiudere un occhio» nell'indagine aperta dalla Finanza sull'attività di Giuffrè e dei suoi amici.

IL CONGRESSO DEL PARTITO REPUBBLICANO si è concluso a Firenze con la vittoria col 56,? per cento dei voti alla mozione Reale-La Malfa confermando il prevalere in seno al P.R.I. della tendenza anti-collaborazionistica alla D.C. e al governo.

CON UNA GRAVE SENTENZA IL TRIBUNALE DI VERONA ha assolto i funzionari della «Montecatini» rinviati a giudizio in seguito alla esplosione avvenuta nella miniera di Ribolla che costò la vita a 43 lavoratori. Il P.M. aveva chiesto sette e cinque anni di reclusione per due dirigenti del monopolio ritenuti responsabili della sciagura. La sentenza assolutoria ha suscitato sfavorevoli commenti a Ribolla e in tutta la provincia di Grosseto dove è ancora vivo il ricordo della tragica esplosione.

NEL MONDO DEL LAVORO

LO SCIOPERO DEI FERROVIERI E DEI POSTELEGRAFONICI ha dato un decisivo impulso alla lotta che i pubblici dipendenti di tutte le categorie conducono per costringere il governo ad abbandonare la sua posizione sostanzialmente negativa e ad accogliere le richieste avanzate e riguardanti l'istituzione della scala mobile e lo adeguamento degli stipendi e delle quote di famiglia.

GLI OPERAI DI GENOVA SI SONO ASTENUTI COMPATTI DAL LAVORO MERCOLEDI' per appoggiare la lotta che i marittimi conducono in tutta Italia per il nuovo contratto di lavoro e per rivendicare una politica che garantisca lo sviluppo del complesso IRI genovese.

Nei porti di Napoli, Trieste, Genova molte navi sono rimaste bloccate e tra di esse la *Cristoforo Colombo*, la *Giulio Cesare*, il *Vulcania*, ecc.

La Finmare (IRI) ha compiuto un atto gravissimo ordinando il disarmo amministrativo dell'*Infomotto Usodimare*.

GLI OTTOMILA OPERAI dei CRDA di Monfalcone hanno scioperato in difesa dell'azienda contro il piano IRI per chiedere concreti investimenti.

LA CONFEDERTERRA NAZIONALE ha proclamato per il 3 e 4 dicembre lo sciopero nazionale dei braccianti e dei mezzadri per ottenere l'esonero dei mezzadri dai contributi unificati, la ripresa delle trattative unitarie per i mezzadri, l'imponibile, un piano di emergenza invernale.

IN SETTE PROVINCIE sono stati ottenuti i decreti d'imponibile che si aggiungono agli altri 18 già conquistati.

La Federmezzadri ha tenuto a Siena un convegno al quale hanno partecipato dirigenti sindacali, giuristi e parlamentari sui problemi relativi alla difesa delle libertà democratiche e per l'abolizione delle leggi fasciste.

I DEPUTATI COMUNISTI E SOCIALISTI hanno presentato un progetto legge per l'istituzione dell'imponibile oltre che di coltivazione di bonifica e trasformazione.

UNA SETTIMANA DI LOTTA dei braccianti e compartecipanti si è svolta nei giorni scorsi in tutta la provincia di Latina.

TUTTA RAGUSA è in lotta contro i licenziamenti effettuati dalla Gulf la quale non ha sfruttato le proprie concessioni. Perciò è stata chiesta la revoca della concessione da parte del governo regionale.

A MILANO si è tenuto il Congresso degli operai delle grandi fabbriche promosso dalla FIOM per ribadire, contro le tesi Confindustria, la necessità dell'aumento dei salari per difendere il potere d'acquisto dei lavoratori e per confermare le decisioni di lotta per il nuovo contratto e per la libertà nelle fabbriche.

IN PIENO SVOLGIMENTO IL SALVATAGGIO DELL'ANONIMA BANCHIERI

Il Vaticano sta pagando per Giuffrè attraverso un ufficio di San Marino

Terminata la fase istruttoria dell'inchiesta parlamentare - Anche Preti rigetta le responsabilità sulla Guardia di Finanza per coprire Andreotti - Ieri pomeriggio è stato interrogato anche il ministro Medici

I tentativi per sottrarre l'Anonima banchieri ai rigori della legge dello Stato sono stati intensificati. Mentre, infatti, in seno alla commissione parlamentare d'inchiesta i rappresentanti democristiani sabotarano apertamente gli sforzi delle sinistre per accertare le responsabilità di ogni grado degli organismi governativi, sorgeva nella repubblica di San Marino un ufficio incaricato del pagamento dei debiti contratti da Giuffrè e dai suoi intermediari religiosi.

Ci risulta che codesto ufficio è gestito da un avvocato, intimo del legale del «banchiere di Dio» Marchesini; il danaro ha cominciato ad affluire in gran copia e — dato che Giuffrè non dispone di liquidi — appare chiaro che qualcuno provvede per lui. Chi, con precisione? La domanda è un tantino superflua, dal momento che lo stesso Giuffrè ha dichiarato di aver rimesso tutti i documenti contabili dell'Anonima a un'altissima autorità della Chiesa. Ad ogni modo sembra che la soluzione di pagare i creditori sul terreno neutrale della repubblica del Titano sia stata decisa dopo una serie di discussioni tra i responsabili del governo sanmarinese e elementi del Vaticano e dopo la visita romana di uno degli esponenti più in vista della Democrazia cristiana della piccola repubblica.

Detto questo, sarà interessante conoscere quali passi intende compiere il magistrato bolognese, che si occupa dell'istanza di fallimento presentata da tredici creditori ferraresi, tenendo conto che qualsiasi pagamento effettuato da Giuffrè nelle more del procedimento può essere configurato come una frode ai danni di una parte di coloro di cui egli è debitore.

Il giudice Bell[illegible] ordinerà delle indagini? Giuffrè verrà finalmente interrogato e indotto a discendere da quel piedistallo di invulnerabilità al quale troneggia per le debolezze degli inquirenti? Il procuratore generale dottor Papa che [illegible] l'aiuto dei carabinieri quando si trattava di andare a fondo nella vicenda, agirà nei confronti di chi si beffa apertamente della magistratura? E' sperabile che qualcosa venga più fatta.

Non si può dire ad ogni modo che le massime autorità sentano l'elementare dovere di giungere all'accertamento della verità. Prendiamo il caso del ministro Luigi Preti, ministro delle Finanze, presunto «moralizzatore» e padre adottivo di quel memoriale che segnò l'allargamento dello scandalo. Convocato dalla commissione d'inchiesta ieri mattina il ministro socialdemocratico — secondo quanto ci è stato possibile apprendere — si è sciolto in omaggi all'indirizzo del suo predecessore Andreotti, al punto di affermare che egli non poteva essere al corrente dell'esistenza dell'«Anonima banchieri» prima del 21 agosto 1958.

Si fosse limitato a codesta difesa d'ufficio. No: ha voluto calcare la mano asserendo che la responsabilità dello sviluppo della banca senza sportelli è da assegnarsi al centro dirigente della Guardia di Finanza e più precisamente al generale Rostagno (ex comandante generale ora in congedo) e al colonnello Bernard, capo dell'ufficio operazioni. Costoro, secondo l'onorevole Preti, si sarebbero arrogati il diritto di nascondere i risultati delle indagini al ministro e di limitare le stesse all'evasione dell'IGE e della tassa di bollo.

Il che può anche rispondere a verità. Ma non ci vengano a raccontare il ministro che simili cose avvengono in un organismo sano. Se effettivamente il generale Rostagno e il colonnello Bernard hanno insabbiato le indagini, essi hanno agito — nel più innocente dei casi — perchè superano di fare cosa grata al loro superiore o perchè pressati da membri del Consiglio dell'Ordine dei Cappuccini, da telefonate, imploraziom, velate minacce. D'altra parte nè Preti, nè Andreotti hanno spiegato perchè — se così si sono svolti i fatti — essi non abbiano provveduto a colpire duramente i presunti responsabili, a denunciare alla magistratura le obbiettive responsabilità o almeno ad allontanare con ignominia dal Corpo i colonnelli.

La commissione d'inchiesta, che ha praticamente cessato ieri sera i suoi lavori, ha proceduto anche all'interrogatorio del generale dei carabinieri Fatuzzi e del cappuccino Umberto Besia, provinciale dell'Ordine per le Marche. Quest'ultimo ha ammesso di aver versato nelle mani di Giuffrè la somma di trenta milioni e di averne avuti indietro soltanto una decina. Una sottocommissione, presieduta dal senatore Paratore, ha quindi proceduto all'interrogatorio del ministro Medici che negli anni d'oro dell'Anonima ricopriva la carica di responsabile del dicastero del Tesoro e che, in questa sua qualità, ebbe dal governatore della Banca d'Italia i primi rapporti sulle banche «senza sportelli».

Successivamente è stata portata in discussione la richiesta di prorogare di un mese i poteri della commissione avanzata dalle sinistre. Dopo un intervento del senatore Paratore comunista che ha marcato i molti punti [illegible] tra i quali — importantissimi — quello riguardante i documenti depositati da Giuffrè in Vaticano che ancora il governo non si è neanche sognato di richiedere alla Segreteria di Stato, è stato stabilito di concludere i lavori istruttori, concernenti l'interrogatorio di testimoni o l'acquisizione di documenti.

La prossima seduta si terrà martedì prossimo. Il senatore Paratore svolgerà una breve relazione orale che sarà seguita da una discussione sulla opportunità di redigere una sola relazione oppure due relazioni di maggioranza e di minoranza. I risultati dell'inchiesta (quello che è stato possibile raggiungere, nonostante il sabotaggio dei clericali) verranno portati dinanzi al Parlamento non prima della seconda metà di dicembre.

ANTONIO PERRIA

Louis Saillant, segretario generale della FSM, è giunto ieri a Roma, accolto dal compagno Novella. Saillant è poi ripartito per Cerignola dove oggi parlerà nel corso di una manifestazione celebrativa di Giuseppe Di Vittorio

L'alleanza con le destre al congresso dei liberali

D.C. e P.S.D.I. rinnovano l'invito alla collaborazione governativa — La relazione di Malagodi

A una settimana dal congresso repubblicano di Firenze ha avuto inizio ieri a Roma, al palazzo dell'E.U.R., il 18° congresso nazionale del partito liberale. Il segretario organizzativo della DC, Macri, e il socialdemocratico Paolo Rossi si son detti da fare nel rinnovare al PLI l'invito alla collaborazione governativa secondo la nota tesi fanfaniana che in quanto più si è minore è la responsabilità della DC e più lontana si prospetta la caduta del Gabinetto. Il presidente liberale De Caro, ricalcando alcuni motivi patetici che gli ebbe modo di render pubblici in una recente trasmissione del *Musichiere*, ha ricordato con nostalgia i tempi in cui disinteressatamente, il suo partito partecipava al governo. Tuttavia — si è consolato De Caro — l'opposizione ci è stata imposta e abbiamo dovuto subirla per soddisfare il grande anelito di libertà e di democrazia che ci ispira. Riferendosi all'analogo invito alla «comprensione» rivolto da Fanfani ai socialisti De Caro ha detto di condividere anch'egli l'augurio «che il PSI si separi definitivamente dai comunisti».

Nel pomeriggio ha svolto la sua relazione l'on. Malagodi dopo che anche il repubblicano Ferrari ed altri personaggi hanno porto il loro saluto all'assemblea. Covelli ha inviato un telegramma auspicante l'unificazione di tutte le forze nazionali. Il segretario del PLI non ha rivelato, nella sua relazione, gran che di nuovo. Ha ripetuto i noti argomenti contrari alla partecipazione e all'appoggio ufficiale al governo, ha enumerato i motivi di scontento (niente di meno che: statalismo eccessivo, scarsa combattività atlantica, cedevolezza a sinistra e così via) e ha posto l'interrogativo se a tutto ciò si possa por rimedio con la ventilata alleanza delle destre nazionali. Malagodi è personalmente favorevole al mantenimento dell'attuale «autonomia» del partito, ma ha lasciato arbitro il congresso di decidere.

Il vero tono al programma liberale è stato in ogni caso dato dal messaggio inviato dall'ex presidente della Repubblica Einaudi. In esso si nega il valore storico della rivoluzione d'ottobre e si nega di conseguenza il valore della lotta per l'affermazione del socialismo. Da queste immani premesse, Einaudi si muove per esaltare il liberismo economico della Germania occidentale e per attaccare le «tesi dirigistiche nazionalizzatrici (IRI, ENI *et similia*), interventistiche, filofascistiche o filosociali di casa nostra».

Oggi e domani il dibattito.

Nella DC anche ieri si sono registrati nuovi fermenti non propriamente ortodossi, pur se non dichiaratamente antifanfaniani. Gli esponenti di *Forze sociali* (sindacalisti della Cisl con Donat Cattin, Storti e Pastore), delle ACLI (con Labor e Penazzato) e del settore cosiddetto colto e intelligente della DC (con Ardigò, Ciccardini e Glisenti) hanno dato vita a un raggruppamento politico unico che si chiamerà «Rinnovamento». Non del tutto soddisfatti di come stanno andando le cose nella DC, i membri del nuovo raggruppamento si propongono di svolgere una «comune azione politica in vista del prossimo congresso nazionale del partito». Di quale azione si tratti non è ancora noto: si sa solo che si auspica un «rinnovamento» all'insegna della «sinistra democristiana». Il comitato promotore è tuttavia costituito da Penazzato, Pistore e Ciccardini personalità note piuttosto per le loro affinità con Fanfani.

Uccisero per estorsione un bimbo di sette anni

I due responsabili sono stati arrestati - Il cadavere rinvenuto in un pozzo nel Catanese

CATANIA, 29 — Francesco Volo e Salvatore Greco sono gli uccisori del piccolo Francesco Sciotto, di 7 anni, scomparso misteriosamente la notte sul 13 ottobre, e rinvenuto cadavere sul fondo di un pozzo in contrada Cugno Carruba, in territorio di Lentini. I due sono stati arrestati.

In un primo momento si era supposta una disgrazia, ma le indagini della polizia hanno invece accertato di delitto consumato, sembra, a scopo di estorsione. Il primo dei due responsabili è stato denunziato all'autorità giudiziaria quale esecutore materiale del crimine, l'altro per concorso.

A Roma il congresso di scienze astronautiche

Il secondo congresso nazionale di scienze astronautiche si terrà a Roma, nel salone grande delle conferenze del Consiglio Nazionale delle Ricerche. I lavori del Secondo Congresso si svolgeranno nei giorni [illegible] dicembre. Durante il Congresso verrà data lettura di [illegible] comunicazioni, tra le quali quelle relative alla biologia cosmica, al veicolo [illegible], alla visione dei pianeti [illegible] cosmica, [illegible] del volo [illegible] rilevamento [illegible] segnali emessi [illegible] ed alla [illegible].

Famiglia ustionata dallo scoppio di una bombola a gas

NAPOLI, 29 — Un'intera famiglia ha riportato gravissime ustioni, per lo scoppio di una bombola di gas liquido. La 23enne Carmela Scarpato, nell'entrare nella sua abitazione al corso a Secondigliano, ha acceso una candela provocando la violenta esplosione della bombola di gas che era nella cucina. La donna, i figli Enzo di 7 anni e Maria di 4 anni ed il marito Armando Turco di 38 hanno riportato investiti in pieno dallo scoppio. Tutti e quattro sono stati ricoverati in ospedale con prognosi riservata.

PRESENTATA DA TERRACINI AL SENATO

Una proposta di legge comunista per la nazionalizzazione dell'I.S.I.

Il provvedimento mira a stroncare le ignobili speculazioni sul vaccino antipolio e assicurare la vaccinazione di tutti i bambini

I senatori comunisti Terracini, Mammucari, Scotti, Valenti, Roasio e altri hanno presentato al Senato una proposta di legge per la nazionalizzazione dell'Istituto sieroterapico italiano, che è stato più volte chiamato in causa, nelle ultime settimane, in relazione allo scandalo del prezzo del vaccino antipolio, di cui l'ISI è il solo produttore in Italia.

Le denunce della stampa le stesse indiscrezioni fatte trapelare da certi ambienti governativi (tramite l'agenzia «Italia»), le conclusioni del già citato dibattito a Montecitorio, infine, hanno avvalorato l'accusa contro ben individuati personaggi del governo Fanfani, che si sono opposti finora strenuamente a un più radicale ribasso del prezzo del vaccino e a importarne dall'estero i quantitativi necessari per una vaccinazione di massa dei bambini italiani, allo scopo di favorire gli industriali produttori del vaccino in Italia e gli importatori e i grossisti.

La proposta Terracini mira pertanto ad affrontare di petto e a risolvere drasticamente una situazione divenuta intollerabile, creata ai danni dell'infanzia. Essa prevede infatti l'espropriazione degli impianti dell'ISI per la produzione del vaccino (con indennizzo), il loro trasferimento allo Stato e l'incremento della produzione nazionale. La proposta impegna inoltre il ministro della Sanità ad acquistare all'estero quantitativi di vaccino sufficienti per la vaccinazione di tutti i bambini fino ai 10 anni, ad assicurare la vaccinazione gratuita dei non abbienti entro il 15 giugno 1959 e a stabilire un giusto prezzo. Per l'attuazione di queste misure è prevista la spesa di 3 miliardi di lire.

Nello stesso tempo il compagno Mammucari ha presentato ai ministri del Lavoro e della Sanità una interrogazione nella quale chiede che vengano date disposizioni affinchè la Federazione nazionale cassa mutua malattia dei coltivatori diretti stanzi un fondo adeguato allo scopo di consentire la vaccinazione antipolio per i figli dei coltivatori diretti dai 3 mesi ai 10 anni di età.

UN GIOVANE A MASSA

Sopprime la madre col vermouth avvelenato

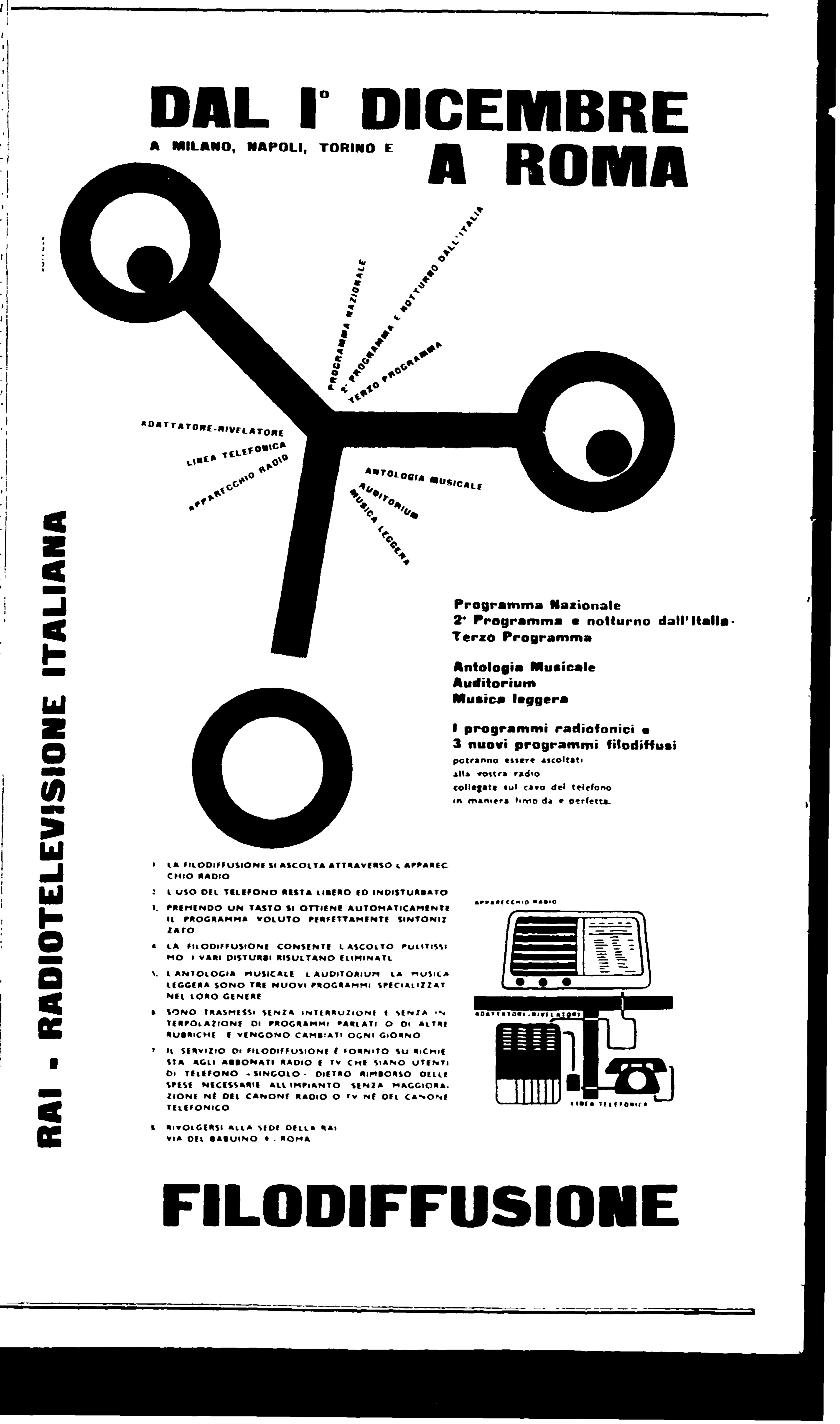
Successivamente ha tentato di uccidere il padre

MASSA, 29 — Agenti della squadra mobile hanno arrestato questa sera il 20enne Ben[illegible] [illegible]

[illegible] vermouth era come [illegible] Subito dopo [illegible] Fortunatamente [illegible]

OGGI SI VOTA NEL TRENTINO

TRENTO, 29 — [illegible] Complessivamente si recheranno alle urne 16.833 elettori [illegible] comunali da [illegible] 850. [illegible] le operazioni di voto inizieranno alle 8 [illegible] entro le 20.

Torna in Italia dopo 52 anni

GENOVA, 29 — [illegible] Federico C[illegible] a Genova [illegible] Bruzzone [illegible] per l'Argentina nel 1906 [illegible] 42 [illegible] non avevano notizie. [illegible] Bruzzone hanno [illegible] per trovarsi lunedì [illegible] arrivo della nave.